



ISTITUTO COMPRENSIVO G. LA PIRA – D. GENTILUOMO MESSINA

Via Gerobino Pilli - Camaro - Messina tel/fax 090/675843

C.F. 97093530836 - e -mail:meic864003@istruzione.it

Sito web: www.iclapiragentiluomo.it Pec: meic864003@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 6/3/2013

A.S. 2017/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità presenti nell'a.s. 2017/2018

1) Rilevazione dei BES presenti	n° 85
• disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	18
Psicofisico-sensoriale	28
• disturbi evolutivi specifici	
DSA	19
ADHD	1
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico e/o affettivo-relazionale	19
Linguistico-culturale (alunni stranieri)	
	Totali 85
	Totale popolazione scolastica 809
	% su popolazione scolastica 10,5%
N° PEI redatti	In elaborazione
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

2) Risorse professionali specifiche	numero	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnanti di sostegno	28	Attività individualizzate	si
		Attività di piccolo gruppo	si
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc)	si
Educatori assistenziali	8		si
Funzioni strumentali	3		si
Coordinatori di classe	12		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, ADHD, BES)	2		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	2		si

3) Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No	n.incontri
Docenti e coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì	6
	Partecipazione ai G.L.H.O.	Sì	6
	Rapporti con famiglie	Sì	10
	Tutoraggio alunni (controllo frequenza, profitto, comportamento)	Sì / No	
		sì	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Specificare quali	
		Progetto PON 10.1FSE Avviso 10862 Progetto Pigmalione (ASP Messina): Progetto “Verso il Digitale” “Giochi Matematici 2016”	
		Piano Regionale delle attività educativo-didattiche contro la dispersione (esiti media invalsi)	
		Progetto “In volo” - Continuità e Orientamento	
		Progetto “Cittadini si diventa” – Cittadinanza e Costituzione.	
Progetto Hablando se entiende la gente			
Progetto We can speak English			
Progetto teatrino workshop			
		Sì / No	n.incontri
Docenti con specifica formazione nel sostegno (possesso di specializzazione)	Partecipazione a GLI	Sì	6
	Partecipazione ai G.L.H.	No	6
	Rapporti con famiglie	Sì	10
	Tutoraggio alunni disabili		
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Specificare quali	
		Progetto PON 10.1FSE Avviso 10862 Progetto Pigmalione (ASP Messina): Progetto “Verso il Digitale” “Giochi Matematici 2016” Piano Regionale delle attività educativo-didattiche contro la dispersione (esiti media invalsi) Progetto “In volo” - Continuità e Orientamento Progetto “Cittadini si diventa” – Cittadinanza e Costituzione. Progetto Hablando se entiende la gente Progetto We can speak English	

	Progetto teatrino workshop Progetto Arteinsieme Progetto Leggere il mondo: le favole degli altri Paesi Progetto La scuola adotta un monumento Progetto I love English Progetto Bimbinsegnantincampo Progetto Conosciamoci danzando Progetto Io parlo l'Informaticinese Progetto La via dei Forti Progetto In cammino senza confini - Orienteering Progetto Frutta e verdura nella scuola Progetto Nessun parli Progetto Semina – laboratorio teatrale Progetto Sviluppo Rugby Progetto Volley per la scuola Progetto Ritmo live di avviamento alla ritmica e body percussion
--	---

		Si / No
4) Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si Vedi Piano Triennale per la Formazione
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si Vedi Piano Triennale per la Formazione
	Formazione specifica/sicurezza	Si Vedi Piano Triennale per la Formazione

		Si / No Specificare quali
5) Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si Asp Pigmazione Altri progetti in via di definizione
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si Asp Pigmazione Altri progetti in via di definizione
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si Incontri informazione: -Scuola sicura - Cyberbullismo

		SI/NO Specificare quali
6) Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si ASP CTRH
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si

	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	Si Reti di scuole
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si Pigmaliione
	Rapporti con CTS	si

		SI/NO Specificare quali
	Progetti territoriali integrati	no
7) Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola (Stages....	In via di definizione
	Progetti a livello di reti di scuole	si

	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si Vedi Piano Triennale per la Formazione
8) Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si Vedi Piano Triennale per la Formazione

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa che cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.

Dirigente Scolastico

- Promuove ed incentiva attività di aggiornamento e formazione per tutto il personale operante nella scuola (docenti, collaboratori, assistenti).
- Valorizza progetti che attivino strategie atte a potenziare il processo di inclusione.
- Guida e coordina attività/azioni/iniziative previste dalle norme GLH, GLI, formazione delle classi, assegnazione dei docenti alle classi.
- Indirizza l'operato dei consigli di classe/interclasse/intersezione affinché sviluppino e favoriscano processi di apprendimento inclusivi.
- Coinvolge attivamente le famiglie.
- Intraprende iniziative atte ad individuare e rimuovere le barriere architettoniche.

GLI

- Rilevazione e monitoraggio del livello di inclusività della scuola
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docenti, referente BES, DSA, Alunni diversamente abili.
- Elaborazione di una proposta PAI
- Supporto AREA PROCESSI ed AREA ESITI

GLH

- Discute e recepisce la proposta di Piano Annuale per l'Inclusione
- Ad inizio anno scolastico adatta la proposta del PAI in base alle risorse assegnate alla scuola

GLHO

- Formato dal consiglio di classe o da team docente elabora PEI così come stabilito dalla L. 104/92.

AREA PROCESSI

Delegata d'Area*

Coordinatore per l'Inclusione*

Funzione strumentale 1*

Funzione strumentale 2***Funzione strumentale 3***

*Vedi Funzionigramma

AREA ESITI**Delegata d'Area***

*Vedi Funzionigramma

Consigli di classe /Team docenti

In presenza di certificazione medica o per scelta del consiglio di classe/team docenti, individualizza il processo educativo-didattico ed adotta misure compensative e dispensative (stesura PDP) come previsto dalla L. 170/2010 e dal D.M. 12/7/2011

Collegio dei docenti

- Delibera il PAI
- Attua tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità e bisogni specifici inserendo nel Piano dell'Offerta Formativa la scelta inclusiva dell'Istituzione scolastica e indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione

Assistenti Educativi

- Collaborano con i docenti per favorire il processo di integrazione e supportano l'attività didattica, restano in classe in presenza dei docenti

Assistenti igienici

- Sostengono e promuovono l'autonomia degli alunni, intervengono in determinati momenti della giornata scolastica (somministrazione di alimenti, assistenza igienica), non stanno in classe.

Assistenti all'autonomia e alla comunicazione: che promuovono interventi educativi in favore degli alunni con disabilità per favorire il processo di comunicazione, gli interventi vengono concordati con il team docente ed inseriti nel PEI

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il nostro Istituto ha predisposto un piano triennale di formazione sulla base delle necessità formative individuate con apposito monitoraggio.

Il piano prevede la strutturazione dei seguenti percorsi formativi:

- Didattica per competenze, innovazione, metodologia e competenze di base.
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
- Competenze di lingua straniera.
- Inclusione e disabilità.
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale.
- Valutazione e miglioramento.
- Sicurezza.

3. Adozione di strategie di valutazione degli alunni coerenti con prassi inclusive**Alunni con disabilità**

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base al PEI.

Il PEI potrà essere curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato, con individualizzazione dei percorsi d'apprendimento.

Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, potranno essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, assumendo la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, parteciperanno a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe così come stabilito dalle Legge 104/92 art 16 e ribadito nel DPR n.122/09 art. 9

Alunni con bisogni educativi speciali

I consigli di classe/team docenti predisporranno i PDP ed adotteranno modalità valutative che consentiranno all'alunno di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto

Per l'espletamento della prestazione da valutare si terrà conto di:

- Tempi più distesi
- Interrogazioni programmate
- Strutturazione delle prove
- Attenzione ai contenuti disciplinari
- Definizione chiara delle competenze metacognitive
- Definizione chiara delle competenze disciplinari e trasversali
- Definizione di rubriche valutative in ingresso, intermedie e finali

così come stabilito dalla legge 170/2010 e dal D.M. 12/2011.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Collaborano al processo di inclusione, oltre all'intero corpo docente, le seguenti figure:

- **Assistenti Igienici:** che promuovono interventi educativi in favore degli alunni con disabilità per favorire l'autonomia personale.
- **Assistenti educativi:** che promuovono interventi educativi in favore degli alunni con disabilità per facilitare il processo di integrazione
- **Assistenti all'autonomia e alla comunicazione:** che promuovono interventi educativi in favore degli alunni con disabilità per favorire il processo di comunicazione
- **Collaboratori scolastici:** addetti alla prima accoglienza degli alunni.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare azioni inclusive e di promuovere il successo scolastico, attraverso l'utilizzo:

- della flessibilità oraria;
- dell'organizzazione di classi per gruppi paralleli;
- del personale di potenziamento;
- di attività laboratoriali;
- del cooperative learning;
- del peer education;
- del mastery learning;
- della progettazione dell'extracurricolare con ricaduta sul curricolare;
- di progetti con certificazione esterna;
- di aule attrezzate (laboratori);
- di sussidi e tecnologie.

5. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del processo di apprendimento degli alunni, quindi è coinvolta attivamente nel percorso di inclusione ed ha un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico degli alunni.

La Famiglia è chiamata a dare il proprio assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi:

- formulazione del Profilo Dinamico Funzionale;
- formulazione del P.E.I. e delle verifiche così come stabilito dell'art 12 comma 5 della L.104/92;
- redazione del PDP.

6. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi a livello di Consiglio di Classe

I docenti adotteranno tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa (Autonomia scolastica – DPR n. 275/1999, artt. 4-5; L. 53/2003) in ottemperanza alle vigenti Indicazioni Nazionali.

Di conseguenza la verticalizzazione del curriculum sarà attenta ai bisogni educativi di tutti gli alunni e dovrà favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Particolare attenzione verrà data:

- all'adozione di strategie metacognitive,
- alla progettazione di percorsi di orientamento,
- alla ricerca della strumentazione più adeguata,
- all'utilizzo di spazi per la personalizzazione dei percorsi didattici e metodologici,
- all'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoverà l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgeranno prevalentemente in classe o nei laboratori specifici.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

- Creazione di un database per l'individuazione delle competenze professionali all'interno dell'Istituto
- Formazione di gruppi di lavoro dedicati
- Produzione di materiali utili alla scuola

- Attuazione del Piano di formazione triennale

8. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive saranno acquisite sulla base di specifici fondi individuati nel bilancio dell'Istituto e si manterranno i contatti con il CTRH Provinciale per la fornitura di sussidi in comodato d'uso.

La distribuzione sarà resa funzionale mediante la procedura dei prestiti con apposita modulistica, sulla base dell'inventario esistente.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, alla continuità tra i diversi gradi di scuola e all'orientamento.

L'accoglienza è un momento fondamentale del processo inclusivo con il quale tutti gli alunni devono sentirsi accolti e vivere il passaggio tra i diversi ordini di scuola con minor ansia possibile.

A tal fine per favorire il processo di accoglienza degli alunni, si individueranno strategie organizzative in fase di avvio dell'anno scolastico.

Relativamente alla Continuità, in seno ai Consigli di classe, interclasse, intersezione si definiranno azioni che mirano alla prevenzione del disagio e della dispersione, attraverso la realizzazione di un clima relazionale positivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

La continuità si svilupperà su due livelli:

- **Continuità verticale** (coordinamento dei curricoli, conoscenza dei percorsi formativi, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola ...) che ha come obiettivo quello di prevenire le difficoltà di passaggio tra i diversi ordini di scuola e i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico;
- **Continuità orizzontale** (incontri scuola/famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le ASP e le Associazioni territoriali) che ha il compito di **promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio** e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica.

Per quanto riguarda l'Orientamento, vengono individuate delle linee direttrici comuni ai tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo (**consapevolezza, responsabilità, autonomia**) sulle quali realizzare interventi formativi inseriti all'interno delle attività didattiche curriculari e attuati mediante strumenti didattici differenziati.

Nella Scuola dell'Infanzia e primaria saranno offerti ai bambini gli strumenti conoscitivi attraverso cui imparare a riconoscere la realtà e ad operare in essa cercando per quanto possibile di allentare i legami di dipendenza nei confronti degli adulti di riferimento per incamminarsi sulla strada dell'autonomia.

Nella scuola secondaria di primo grado si darà al preadolescente la possibilità di potenziare i propri interessi e le proprie attitudini per fortificare, in questa delicata fase, l'impegno verso la costruzione di un futuro.

10. Parte III- Finalità del PAI ed indicatori di Inclusività

11. Finalità del PAI

- **1. Produrre politiche inclusive per sviluppare la scuola di tutti.**
- **2. Organizzare il sostegno delle diversità.**
- **3. Sviluppare pratiche inclusive**

Indicatori

- **1a. La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni e rende le proprie strutture accessibili a tutte le persone.**
- **1b. Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola.**
- **1c. La scuola organizza gruppi classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati.**
- **2a. Tutte le forme di sostegno sono coordinate.**
- **2b. Le attività di formazione aiutano gli insegnanti ad affrontare le diversità degli alunni.**
- **2c. Il sostegno agli alunni stranieri che imparano l'italiano è coordinato con il sostegno all'apprendimento dagli altri alunni.**
- **2d. Le politiche di sostegno personale e del comportamento sono collegate a quelle di sostegno allo sviluppo curricolare e all'apprendimento.**
- **3a. L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di tutti gli alunni.**
- **3b. Le lezioni stimolano la partecipazione di tutti gli alunni e privilegiano forme di apprendimento cooperativo.**
- **3c. Gli insegnanti collaborano nella progettazione, insegnamento e valutazione per il raggiungimento degli**

obiettivi formativi.

- **3d. Le risorse della scuola sono adeguatamente distribuite così da sostenere l'inclusione.**

Presentato e discusso nel Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) in data 19/06/2017
Deliberato dal Collegio Docenti del 24/06/2017

Il Dirigente Scolastico
Prof. Santo Longo

Il presente documento è aggiornato alla data del 15/11/2017